

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente

del 08/03/2017



Doc. N.

843/1

Doc. N.

843/2

RISERVATO Commissione Parlamentare d'Inchiesta
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni ex art. 351 c.p.p.:

L'anno 2016 addì 05 del mese di Dicembre, in Roma, , alle ore 10:15,-----//

Avanti ai sottoscritti Ufficiali di P.G. Col. CC Pinnelli Leonardo e Mar. Ord. CC Cicalese Pasquale, consulenti della "Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro", è presente l'-----//

➤ On. ANTONIOZZI Dario nato a Rieti (RI) in data 11/12/1923, residente a Roma in via , già ministro e deputato della Repubblica Italiana,-----//

il quale viene sentito, su disposizione verbale del Presidente della citata Commissione, su alcune sue dichiarazioni, acquisite dal Mar. Ord. Cicalese Pasquale in data 12 ottobre 2016, e riportate nell'allegata relazione di servizio, datata 24 novembre u.s., che costituisce parte integrante del presente verbale e di cui viene data lettura.-----//

Si dà atto che all'escussione della persona suindicata è presente il Cap. Gabriele Di Prete, addetto al Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri di Roma.-----//

Il teste, dopo essere stato informato che ha l'obbligo di riferire la verità in ordine ai fatti per cui viene sentito, così risponde alle seguenti domande:-----//

DOMANDA: Onorevole, conferma quanto riferito in data 25.09.2016 e riportato nella citata relazione di servizio?-----//

RISPOSTA: confermo quanto da me riferito in data 25.09.2016, e preciso che, circa alcuni giorni, forse un mese prima del 16.03.1978, l'On. MORO e il Cardinale POLETTI si trovarono a cena presso la mia abitazione. In particolare, ricordo che ad un certo punto della serata l'On. MORO ed il Cardinale POLETTI si appartarono in un'altra stanza di casa per un colloquio riservato, durato circa due ore, al quale, ovviamente, non assistetti. Di questo evento non ne ho mai fatto parola con alcuno proprio per garantire la riservatezza che mi sembrava l'incontro dovesse avere. In epoca successiva, ho ipotizzato che, nel corso del colloquio, l'On. MORO abbia voluto prospettare al Vaticano, tramite il Cardinale, la volontà di varare il cosiddetto "governo di centro sinistra".-----//

DOMANDA: in quella o in precedenti occasioni l'On. MORO ha mai espresso paura per la propria incolumità personale o per quella dei propri familiari?-----//

RISPOSTA: No, non mi fu mai riferito da parte dell'On. MORO alcuna preoccupazione per la sua incolumità personale, né per i familiari.-----//

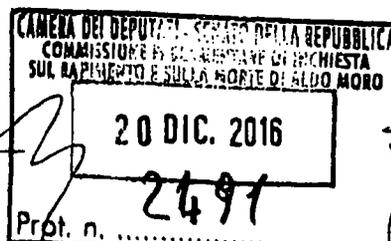
DOMANDA: ha mai avuto cognizione di un cablogramma proveniente dal Libano, in cui venivano prospettate azioni terroristiche non meglio specificate sul territorio italiano, trasmesso da tale Colonnello Giovannone?-----//

RISPOSTA: no, non ho mai avuto notizia di un simile cablogramma, né del suo originatore definito da voi come il Col. Giovannone.-----//

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere o modificare e per quanto sopra in fede mi sottoscrivo.-----//

Si dà atto che in data e luogo di cui sopra, alle ore 12.10, il presente verbale viene chiuso e sottoscritto dalle parti, previa riletture.-----//

On. Dario ANTONIOZZI



I VERBALIZZANTI



Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

OGGETTO: Annotazione di P.G.-----//

L'anno 2016 addì 24 del mese di Novembre, in Roma negli Uffici del Comando Stazione CC di Roma Nomentana, alle ore 18:00.-----//

Il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria Maresciallo Ordinario Pasquale Cicalese, effettivo al Comando Stazione Carabinieri Roma Nomentana e consulente presso la Commissione d'Inchiesta in intestazione, riferisce quanto segue.-----//

In data 12/10/2016 lo scrivente apprendeva dall'appuntato Lenti Giuseppe, in servizio presso la medesima Stazione Carabinieri, che in data 25/09/2016, nell'ambito di un intervento di polizia aveva conosciuto l'On. Dario Antoniozzi.-----//

Nello specifico, l'App. Lenti veniva dirottato in _____ ed ivi giunto, veniva avvicinato dal dirimpettaio dell'interno in questione, il quale si presentava appunto come Dario Antoniozzi.-----//

Nell'attesa che qualcuno rispondesse, Antoniozzi si intratteneva con l'operante, al quale riferiva che nell'ambito della propria carriera politica risalente al governo Moro, aveva avuto a che fare con i Carabinieri, i quali in molte di tali circostanze l'avevano scortato.-----//

Continuando nel discorso Antoniozzi riferiva a tal proposito, che era amico di Aldo Moro e che quest'ultimo era stato spesso a cena a casa sua e in particolar modo, anche pochi giorni prima del rapimento.-----//

In quella circostanza, l'Antoniozzi ricordava anche la presenza del Cardiale Poletti, Vicario di Paolo VI e definito quale pezzo grosso del Vaticano. Durante il corso della serata, Moro chiedeva ad Antoniozzi di potersi appartare in una stanza da solo con il citato monsignore, dalla quale uscivano dopo un paio d'ore di colloquio riservato.-----//

Infine l'Antoniozzi ha precisato che tale episodio non lo ha mai riferito a nessuno.-----//

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----//

L'Ufficiale di Polizia Giudiziaria

(M. Ord. Pasquale Cicalese)